

Ministero degli Affari Sistemi

Signori Deputati

Col'onore di presentarsi i Reali Decreti del 18. e del 22.
dello scorso mese di Marzo in virtù dei quali le Province
dell'Emilia e della Toscana vennero dichiarate parte
integrale degli Stati di Sua Maestà.

Questi Decreti già ebbero solenne sanzione nel recente
voto dei comizi elettorali e nel plauso universale delle
popolazioni, e nell'approvazione da voi data alla nomina
dei Deputati delle provincie che s'or sono unite ad unirsi con noi
in una sola Monarchia.

Il Governo del Re confida pertanto che nel consolidare il
suo operato colle forme volute dalla Costituzione voi sarete
lieti di associare ad un atto così glorioso per la storia nostra,
di tanto momento per i destini della patria, il nome e
l'autorità di questo Parlamento che fu sempre leale espressione
e fermo sostegno dei voti e delle speranze della nazione.

VITTORIO EMANUELE II.

Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme

ECC. ECC. ECC.

Risto l'Articolo 5^o dello Statuto fondamentale del Regno.

Risto il progetto di legge per l'esecuzione dell'Articolo 1^o del
nostro Reale Decreto dello 18 marzo prossimo passato col quale
noi abbiamo accolto i voti delle Province dell'Emilia per
l'unione loro al Piemonte.

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo Unico

Il nostro ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri
è autorizzato a presentare al Parlamento Nazionale il
progetto di legge per l'esecuzione dell'Articolo primo del nostro
R. Decreto dello 18 marzo 1860 relativo all'unione delle
Province dell'Emilia ai Regi nostri Stati e a sottenerne la
discussione.

Wat. Torino addì 9. Aprile 1860.



22
C. Cavaller

Progetto di Legge

Articolo Unico

Il governo del Re è autorizzato a dar piena ed intiera
esenzione all'articolo 1º del Regio Decreto dell'18 marzo 1860
del tenore seguente:

„Le Province dell'Emilia faranno parte integrante
dello Stato dal giorno della data del presente Decreto.“

M. Decretto
VITTORIO EMANUELE II

Re di Sardegna di Cipro e di Gerusalemme

Piùto il risultamento della votazione universale tenutasi nelle Province dell'Emilia dalla quale risulta essere generale voto di quelle popolazioni di unirsi al Nostro Stato.

Udito il Nostro Consiglio dei ministri

Abbiamo Decretato e Decetiamo

Articolo 1^o

Le Province dell'Emilia faranno parte integrante dello Stato dal giorno della data del presente Decreto.

Articolo 2^o

Il presente Decreto verrà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

I nostri ministri sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto, il quale munito del Sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta degli atti del governo e pubblicato nelle Province dell'Emilia.

Dat: Torino 18 marzo 1860.

firmato. Vittorio Emanuele

Il Pres. del Consiglio, ministro degli Affari Esteri, e
Rugg. il ministero dell'interno
firm. G. Baroni

Il ministro di Guerra e Marina
firm. M. Gatti

Il ministro dell'Istruzione Pubblica
firm. G. Manzani

Il ministro di Grazia e Giustizia

firm. G. B. Castellini

Il ministro delle Finanze

firm. G. S. Segantini

Il ministro dei Lavori Pubblici

firm. S. Jacini

Per copia conforme all'originale

Il segretario Generale del ministero degli Affari Esteri

Carotti

VITTORIO EMANUELE II.

Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme

ECC. ECC. ECC.

Visto l'articolo 5^o dello Statuto fondamentale del Regno.

Visto il progetto di legge per l'esecuzione del Nostro Reale Decreto
delli 22 Marzo prossimo passato col quale Noi abbiamo accolto
i voti delle Province della Toscana per l'unione loro ai Nostri Regi
Stati:

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo Unico

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri è autorizzato a
presentare al Parlamento Nazionale il progetto di Legge per l'esecuzione
dell'articolo primo del Nostro Real Decreto delli 22 Marzo 1859, relativo
all'unione delle Province della Toscana ai Nostri Regi
Stati, ed a sostenerne la Discussione.

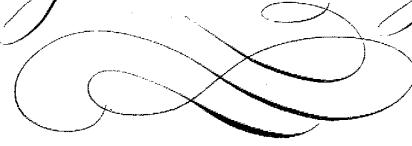
Dat. Corino addì 9. Aprile 1860.



L
Cleveam

3

Progetto di Legge



Articolo Unico

In Governo del Re è autorizzato a dar piena ed intiera esecuzione all' Articolo 1^{mo} del Regio Decreto delle 22. Marzo 1860. del tenore seguente: Le Province della Toscana faranno parte integrante dello Stato, dal giorno della data del presente Decreto,

VITTORIO EMANUELE III

Re di Sardegna di Cipro e di Gerusalemme

Perito il risultamento della votazione universale delle Province della Toscana dalla quale consta essere generale il voto di quelle popolazioni di unirsi al nostro Stato

Udito il nostro consiglio dei ministri

Abbiamo Decretato e Decetiamo

Articolo 1^o

Le Province della Toscana faranno parte integrante dello Stato dal giorno della data del presente Decreto.

Articolo 2^o

Il presente Decreto verrà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

I nostri ministri sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto, il quale unito del Sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta degli atti del Governo, e pubblicato nelle Province della Toscana.

Torino 22 marzo 1860.

firmato Vittorio Emanuele

Il Presidente del Consiglio
ministro degli Affari Esteri e Regge il ministero dell'Interno
firm. G. Bravou

Il ministro di Guerra e Marina

firm. M. Fanti

Il ministro dell'Istruzione Pubblica

firm. G. Manzoni

Il Ministro di Grazia e Giustizia

firm. G. B. Capriles

Il ministro delle Finanze

firm. G. S. Segreto

Il ministro dei Lavori Pubblici

firm. S. Jacini

Sarà copia conforme all'originale

Il Segretario Generale del ministero degli Affari Esteri

C. O. D. I. R. D.

Fed. Lanza

SESSIONE 1860

Nº 3.

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE

presentato dal presidente del Consiglio dei ministri
e ministro dell'estero

(CAVOUR)

nella tornata del 12 aprile 1860

Convalidazione dei regii decreti 18 e 22 marzo 1860 relativi
all'annessione delle provincie dell'Emilia e della Toscana al
Piemonte.

SIGNORI,

Ho l'onore di presentarvi i reali decreti del 18 e del 22
dello scorso mese di marzo, in virtù dei quali le provincie
dell'Emilia e della Toscana vennero dichiarate parte inte-
grante degli Stati di Sua Maestà.

Questi decreti già ebbero solenne sanzione e nel recente
voto dei comizi elettorali, e nel plauso universale delle popo-
lazioni, e nell'approvazione da voi data alla nomina dei de-
putati delle provincie che son venute ad unirsi con noi in
una sola monarchia.

Il Governo del Re confida pertanto che, nel convalidare il
suo operato colle forme volute dalla Costituzione, voi sarete
lieti di associare ad un atto così glorioso per la storia nostra,
di tanto momento per i destini della patria, il nome e l'autori-
tà di questo Parlamento, che fu sempre leale espressione e
fermo sostegno dei voti e delle speranze della nazione.

2
(3)

PROGETTO DI LEGGE

VITTORIO EMANUELE II

ECC. ECC. ECC.

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a dar piena ed intiera esecuzione all'articolo 1 del regio decreto del 18 marzo 1860, del tenore seguente:

« Le provincie dell'Emilia faranno parte integrante dello Stato dal giorno della data del presente decreto. »

Approvato nella Camera del 13 Aprile 1860

Pittore

VITTORIO EMANUELE II

ECC. ECC. ECC.

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a dar piena ed intiera esecuzione all'articolo 4º del régio decreto dei 22 marzo 1860, del tenore seguente:

« Le provincie della Toscana faranno parte integrante dello Stato dal giorno della data del presente decreto. »

Approvato nella Camera del 13 aprile 1860

Pittati

(3)

REGIO DECRETO

VITTORIO EMANUELE II,

ECC., ECC., ECC.

Visto il risultamento della votazione universale tenutasi nelle provincie dell'Emilia, dalla quale risulta essere generale voto di quelle popolazioni di unirsi al nostro Stato;

Udito il nostro Consiglio dei ministri,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1.

Le provincie dell'Emilia faranno parte integrante dello Stato dal giorno della data del presente decreto.

Articolo 2.

Il presente decreto verrà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

I nostri ministri sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, il quale, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella raccolta degli atti del Governo e pubblicato nelle provincie dell'Emilia.

Torino, addì 18 marzo 1860.

Firmato: VITTORIO EMANUELE

*Il presidente del Consiglio, ministro degli affari esteri
e reggente il Ministero dell'interno*

Firm. C. CAOUR

Il ministro di guerra e marina

Firm. M. FANTI

Il ministro dell'istruzione pubblica

Firm. T. MAMIANI

Il ministro di grazia e giustizia

Firm. G. B. CASSINIS

Il ministro delle finanze

Firm. F. S. VEGEZZI

Il ministro dei lavori pubblici

Firm. S. IACINI

Per copia conforme all'originale:

Il segretario generale del Ministero degli affari esteri

CARUTTI

REGIO DECRETO

(3)

VITTORIO EMANUELE II,

ECC., ECC., ECC.

Visto il risultamento della votazione universale delle provincie della Toscana, dalla quale consta essere generale il voto di quelle popolazioni di unirsi al nostro Stato;

Udito il nostro Consiglio dei ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1.

Le provincie della Toscana faranno parte integrante dello Stato dal giorno della data del presente decreto.

Articolo 2.

Il presente decreto verrà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

I nostri ministri sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, il quale, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella raccolta degli atti del Governo e pubblicato nelle provincie della Toscana.

Torino, addì 22 marzo 1860.

Firmato: VITTORIO EMANUELE

*Il presidente del Consiglio, ministro degli affari esteri
e reggente il Ministero dell'interno*

Firm. C. CAOUR.

Il ministro di guerra e marina

Firm. M. FANTI.

Il ministro dell'istruzione pubblica

Firm. T. MAMIANI.

Il ministro di grazia e giustizia

Firm. G. B. CASSINIS.

Il ministro delle finanze

Firm. F. S. VEGEZIA.

Il ministro dei lavori pubblici

Firm. S. IACINI.

Per copia conforme all'originale:

Il segretario generale del Ministero degli affari esteri

CAROTTI.